

---

## La Banca nazionale in breve

SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK  
BANQUE NATIONALE SUISSE  
BANCA NAZIONALE SVIZZERA  
BANCA NAZIUNALA SVIZRA  
SWISS NATIONAL BANK







# La Banca nazionale in breve



	Introduzione	5
1	Il mandato della Banca nazionale	6
2	La strategia di politica monetaria	9
3	L'attuazione della politica monetaria	14
4	L'approvvigionamento del circolante	21
5	Il ruolo della Banca nazionale nel circuito dei pagamenti senza contante	24
6	La gestione degli attivi	26
7	Il contributo della Banca nazionale alla stabilità finanziaria	30
8	La cooperazione monetaria internazionale	35
9	Indipendenza, dovere di rendiconto e rapporti con la Confederazione	40
10	La Banca nazionale come impresa	43
11	Le basi giuridiche	50
	Appendice	
1	Pubblicazioni e mezzi di informazione	54
2	Bilancio della Banca nazionale	58
3	Indirizzi	60



SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK

La Banca nazionale svizzera (BNS) è la banca centrale della Confederazione svizzera. Essa detiene il monopolio dell'emissione di banconote e ha il mandato di condurre la politica monetaria del Paese. Conformemente alla Costituzione e alla legge, la Banca nazionale assolve tale mandato in modo indipendente, intrattenendo uno scambio regolare con il Consiglio federale, rendendo conto del proprio operato all'Assemblea federale e informando regolarmente il pubblico sulla sua attività.

In questo opuscolo sono presentati i principali compiti e l'assetto organizzativo della Banca nazionale. Il capitolo 1 delinea il mandato e la storia della Banca nazionale. Il capitolo 2 espone la strategia adottata dalla Banca nazionale per conseguire l'obiettivo della stabilità dei prezzi, nonché i criteri cui si ispirano le sue decisioni di politica monetaria. Nel capitolo 3 sono illustrati gli strumenti di cui la Banca nazionale dispone per attuare le decisioni di politica monetaria. Il capitolo 4 mostra il ruolo svolto dalla Banca nazionale nell'approvvigionare l'economia di circolante. Nel capitolo 5 è esposto il modo in cui la Banca nazionale concorre all'ordinato funzionamento del circuito dei pagamenti senza contante. Il capitolo 6 tratta degli attivi della Banca nazionale, delle loro funzioni e dei criteri con cui essi sono gestiti. Il capitolo 7 illustra in che maniera la Banca nazionale contribuisce alla stabilità del sistema finanziario. Nel capitolo 8 sono indicate le istituzioni e le sedi internazionali cui la Banca nazionale partecipa. Il capitolo 9 spiega il nesso fra indipendenza e dovere di rendiconto della Banca nazionale, nonché i rapporti fra quest'ultima e la Confederazione. Il capitolo 10 descrive la struttura organizzativa della Banca nazionale e riporta l'organigramma dell'impresa. Il capitolo 11 riassume le basi giuridiche sulle quali la Banca nazionale fonda la propria attività.

L'Appendice contiene un elenco delle pubblicazioni e dei mezzi di informazione principali, la rappresentazione grafica del bilancio di esercizio e i vari recapiti della Banca nazionale.

L'opuscolo è disponibile presso la biblioteca della Banca nazionale nelle versioni in lingua italiana, francese, tedesca e inglese. Esso figura altresì, assieme a informazioni più approfondite, sul sito web della Banca nazionale svizzera ([www.snb.ch](http://www.snb.ch), Pubblicazioni).

La Banca nazionale svizzera ha il compito di condurre, quale banca centrale indipendente, la politica monetaria del Paese in maniera tale da preservare il potere d'acquisto della moneta e favorire lo sviluppo dell'economia. Tale compito è sancito nella Costituzione federale e nella Legge sulla Banca nazionale. L'art. 99 della Costituzione prescrive alla BNS di condurre, quale banca centrale indipendente, una politica monetaria nell'interesse generale del Paese. La Legge sulla Banca nazionale (art. 5 cpv. 1) precisa questo mandato, specificando che la Banca nazionale garantisce la stabilità dei prezzi, tenendo conto dell'evoluzione congiunturale.

## Origine delle banche centrali

Un sistema monetario ben organizzato e stabile è un presupposto importante per lo sviluppo di un'economia. Con la nascita degli Stati moderni, la creazione di moneta e l'organizzazione del sistema monetario nazionale sono state di regola affidate a istituzioni pubbliche specifiche, le banche centrali.

Le banche centrali dei vari paesi hanno radici storiche differenti. Alcuni fra i più antichi istituti di emissione erano originariamente banche di Stato incaricate di erogare crediti ai governi e di gestire il patrimonio pubblico. Altri furono creati al fine di accrescere la stabilità del sistema bancario e di contrastare le frequenti ondate di panico bancario.

In altri casi ancora, come avvenne per la Banca nazionale, la banca centrale assunse le funzioni svolte da istituti di emissione privati. Nel XIX secolo esisteva in Svizzera tutta una serie di banche cantonali e banche private che emettevano carta moneta in concorrenza fra di loro. In seguito al rapido sviluppo dell'economia elvetica e alla sua progressiva integrazione nell'economia mondiale, venne a crearsi una crescente discrepanza fra gli interessi degli istituti di emissione privati e i bisogni del sistema economico. Ciò trovava riflesso tra l'altro in un insufficiente approvvigionamento di moneta cartacea. Si moltiplicarono così le voci a sostegno della creazione di una banca centrale dotata del monopolio dell'emissione di banconote. Nel 1891 venne iscritto nella Costituzione federale un articolo che dichiarava l'emissione di banconote competenza esclusiva della Confederazione. Dovettero tuttavia trascorrere ancora 15 anni prima che entrasse in vigore, all'inizio del gennaio 1906, la Legge federale sulla Banca nazionale svizzera. In precedenza, il progetto di una banca di Stato era stato respinto dal popolo. Nel giugno 1907 la Banca nazionale iniziava la sua attività quale banca centrale indipendente.

**Storia della Banca nazionale svizzera**

All'epoca della fondazione della Banca nazionale il sistema monetario si basava quasi ovunque su una parità fissa fra la moneta legale e l'oro. In tale contesto il compito della Banca nazionale consisteva nel regolare la circolazione monetaria e agevolare le operazioni di pagamento. Essa era tenuta, su richiesta, a convertire in oro le banconote emesse.

**Evoluzione del sistema monetario**

Da allora l'economia mondiale ha subito mutamenti profondi. L'oro non svolge più il ruolo di ancora valutaria internazionale, e le banconote hanno perso di importanza rispetto alla moneta scritturale. Rimane per contro invariato il compito della Banca nazionale di condurre la politica monetaria in modo tale da preservare il potere d'acquisto del denaro e favorire lo sviluppo dell'economia.



La stabilità dei prezzi è un presupposto essenziale per la crescita e il benessere economico. Sia l'inflazione (un aumento protratto del livello dei prezzi), sia la deflazione (un calo protratto del livello dei prezzi) pregiudicano lo sviluppo dell'economia. Esse ostacolano la funzione dei prezzi di indirizzare lavoro e capitale verso gli impieghi più produttivi e provocano redistribuzioni di reddito e di ricchezza.

La strategia di politica monetaria descrive il modo in cui la Banca nazionale intende assolvere il proprio mandato legale. Essa si basa su tre elementi: la definizione della stabilità dei prezzi, la previsione condizionata di inflazione per i successivi tre anni e il tasso guida BNS.

La Banca nazionale assimila la stabilità dei prezzi a un incremento annuo dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC) inferiore al 2%. Anche la deflazione è in contrasto con l'obiettivo della stabilità dei prezzi. Adottando tale definizione la Banca nazionale tiene conto del fatto che essa non può regolare l'inflazione in modo esatto e che l'IPC tende a sovrastimare leggermente l'inflazione effettiva.

**Strategia di  
politica monetaria**

**Definizione della  
stabilità dei prezzi**

## Previsione condizionata di inflazione

La previsione di inflazione pubblicata trimestralmente dalla Banca nazionale funge da principale indicatore per la decisione di politica monetaria e da elemento centrale della comunicazione. La previsione di inflazione, che si riferisce ai successivi tre anni, rispecchia l'orientamento a medio termine della politica monetaria. In questo modo la Banca nazionale tiene conto del fatto che la produzione e i prezzi reagiscono con ritardi talora notevoli agli impulsi monetari. Oltre alla previsione di inflazione, la Banca nazionale considera ai fini della sua decisione vari altri indicatori dell'evoluzione congiunturale e monetaria in Svizzera e all'estero, nonché della stabilità finanziaria (cfr. capitolo 7).

La previsione di inflazione della Banca nazionale ipotizza che il tasso guida BNS comunicato al momento della pubblicazione resti costante durante l'arco di tempo considerato. Si tratta pertanto di una previsione condizionata che indica come evolverebbero i prezzi al consumo secondo le stime della Banca nazionale presupponendo l'invarianza della politica monetaria. Ciò permette al pubblico di valutare il futuro bisogno di intervento della politica monetaria. La previsione di inflazione pubblicata dalla Banca nazionale non è raffrontabile con le proiezioni elaborate da banche e istituti di ricerca, che di regola incorporano gli aggiustamenti attesi dei tassi di interesse.

## Tasso guida BNS

La Banca nazionale fissa il livello del tasso guida BNS e attraverso lo stesso comunica le proprie decisioni di politica monetaria. Essa mira a mantenere i tassi a breve sui crediti garantiti del mercato monetario in prossimità del tasso guida BNS. L'attenzione della Banca nazionale è focalizzata sul tasso overnight SARON (Swiss Average Rate Overnight), il più significativo fra i tassi di interesse a breve termine in franchi (cfr. capitolo 3, riquadro «Passaggio dal Libor al SARON»).

La Banca nazionale assicura la stabilità dei prezzi agendo, mediante le sue operazioni di politica monetaria, sulle condizioni di tasso di interesse e adeguandole alla situazione corrente dell'economia. In tale ambito, un ruolo importante è svolto dai tassi di interesse reali, ossia i tassi di interesse nominali al netto dell'inflazione. In generale una diminuzione dei tassi di interesse reali ha un effetto stimolante sulla domanda e sui prezzi dei beni e servizi, mentre un loro innalzamento produce un effetto frenante. Le banche centrali manovrano i tassi di interesse nominali a breve. Poiché tuttavia l'inflazione varia solo lentamente, in questo modo esse influenzano nel breve periodo anche i tassi reali.

**Influsso sulle  
condizioni di tasso  
di interesse**

Una politica monetaria indipendente, orientata all'obiettivo della stabilità dei prezzi, presuppone fondamentalmente cambi flessibili. Ciò non significa tuttavia che la Banca nazionale non consideri l'andamento dei rapporti di cambio. Poiché nei periodi di maggiore incertezza il franco è ricercato come valore rifugio dagli investitori, durante tali periodi esso ha la tendenza ad apprezzarsi, condizionando negativamente l'inflazione e la congiuntura. I movimenti dei cambi si ripercuotono quindi sulle decisioni di politica monetaria. Allorché la Banca nazionale modifica i tassi di interesse o interviene sul mercato valutario, la sua azione influenza a sua volta il tasso di cambio.

**Ruolo del tasso  
di cambio**

Quando i tassi di interesse si collocano su livelli molto bassi, il margine disponibile per ulteriori riduzioni si assottiglia sempre più. Se in un tale contesto una banca centrale intende allentare ulteriormente la propria politica monetaria deve ricorrere a misure cosiddette non convenzionali. I più importanti strumenti non convenzionali impiegati dalla Banca nazionale negli ultimi anni sono stati gli interventi sul mercato valutario, il mantenimento temporaneo di un tasso di cambio minimo rispetto all'euro e l'introduzione di un interesse negativo sugli averi a vista detenuti presso la Banca nazionale dalle banche e da altri operatori del mercato finanziario. Anche lo schema di rifinanziamento BNS-COVID-19, istituito nel marzo 2020 per attenuare le conseguenze economiche della pandemia, rientra fra le misure non convenzionali (cfr. anche il capitolo 3).

**Misure non  
convenzionali**

**Esame trimestrale  
della situazione  
economica e monetaria**

Nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre la Banca nazionale compie un esame approfondito della situazione economica e monetaria. Sulla base di tale esame essa adotta una decisione di politica monetaria. La Banca nazionale motiva la propria decisione in un comunicato stampa, nel quale è contenuta anche la previsione condizionata di inflazione. Inoltre, in giugno e dicembre essa illustra la propria politica nel quadro di un incontro con gli organi di informazione. La Banca nazionale può peraltro adottare in ogni tempo decisioni di politica monetaria, anche al di fuori dell'esame trimestrale, se le circostanze lo richiedono. I fattori sottostanti alla decisione di politica monetaria sono esposti nel Rapporto sulla politica monetaria, pubblicato nel Bollettino trimestrale.

---

## **PREZZI AL CONSUMO**

Variazione rispetto all'anno precedente

---



Fonte: BNS.



La Banca nazionale pone in atto la propria politica monetaria regolando il livello dei tassi di interesse sul mercato monetario. Nel farlo, mira a mantenere i tassi a breve sui crediti garantiti del mercato monetario in prossimità del tasso guida BNS. La Banca nazionale focalizza la propria attenzione sul tasso overnight SARON, il più significativo fra i tassi di interesse a breve termine in franchi.

La Banca nazionale può agire sui tassi del mercato monetario mediante le sue operazioni di mercato aperto o adeguare il tasso di interesse sugli averi a vista detenuti sui suoi conti dalle banche e da altri operatori del mercato finanziario. Per influenzare le condizioni monetarie la BNS interviene anche, se necessario, sul mercato valutario.

Dal 2015 la Banca nazionale attua la sua politica monetaria mediante l'applicazione di un interesse negativo sugli averi a vista detenuti sui suoi conti dalle banche e da altri operatori del mercato finanziario e mediante interventi sul mercato dei cambi. L'interesse negativo è pari a  $-0,75\%$  e attualmente corrisponde quindi al tasso guida BNS.

---

### Passaggio dal Libor al SARON

In Svizzera il Gruppo di lavoro nazionale sui tassi di riferimento in franchi (National Working Group on Swiss Franc Reference Rates, NWG) si occupa della dismissione del Libor (London Interbank Offered Rate) in franchi sul mercato finanziario. La Banca nazionale sostiene l'NWG curando la gestione della segreteria tecnica e pubblicando importanti informazioni sul proprio sito web. Nel 2017 l'NWG aveva raccomandato il SARON quale alternativa al Libor. Da allora, gli operatori stanno lavorando alacremente alla transizione verso nuovi prodotti basati sul SARON. Nel frattempo si è creato un mercato degli swap su tassi di interesse legato a quest'ultimo, che costituisce la base per la formazione della relativa curva dei rendimenti. Anche sul mercato dei crediti il SARON si sta affermando come tasso di riferimento e oggi vengono concessi prestiti ad esso ancorati. Il calcolo del Libor in franchi verrà cessato a fine 2021.

---

Gli averi a vista (averi in conto giro) presso la Banca nazionale sono gli attivi più liquidi di una banca. Essi sono immediatamente utilizzabili per i pagamenti e rappresentano un mezzo di pagamento legale. Le banche detengono inoltre averi a vista sia come scorta di liquidità, sia per assolvere gli obblighi di riserva previsti dalla legge (riserve minime). Gli averi a vista totali nel bilancio della Banca nazionale comprendono, oltre agli averi in conto giro delle banche residenti, anche le passività a vista verso la Confederazione, gli averi di banche e istituzioni estere, nonché le altre passività a vista. Allorché impiega i suoi strumenti di politica monetaria la Banca nazionale influisce parimenti sugli averi a vista.

Averi a vista presso la Banca nazionale

---

### Riserve minime

Attraverso l'obbligo di riserva delle banche (riserve minime), sancito nella Legge sulla Banca nazionale, il legislatore ha inteso assicurare la detenzione di un ammontare minimo di base monetaria da parte delle banche. Gli attivi in franchi computabili ai fini delle riserve minime comprendono le monete metalliche, le banconote e gli averi a vista delle banche presso la Banca nazionale. Il coefficiente di riserva è fissato attualmente al 2,5% delle passività considerate. Queste sono pari alla somma delle passività a breve (fino a 90 giorni) denominate in franchi, più il 20% delle passività complessive verso la clientela sotto forma di conti di risparmio o di investimento.

---

In linea di principio sono ammesse alle operazioni di politica monetaria della Banca nazionale tutte le banche con sede in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. Altri operatori del mercato finanziario residenti, quali le compagnie di assicurazione, così come le banche con sede all'estero, possono partecipare alle operazioni di politica monetaria nella misura in cui ciò riveste un interesse ai fini della politica monetaria e se detti operatori contribuiscono alla liquidità del segmento garantito del mercato monetario in franchi.

Accesso alle operazioni di politica monetaria

**Strumentario di politica monetaria**

Le operazioni che la Banca nazionale è abilitata a effettuare nella conduzione della politica monetaria sono indicate nell'art. 9 della Legge sulla Banca nazionale. Le Direttive della Banca nazionale sugli strumenti di politica monetaria descrivono i relativi strumenti e procedure. Tali direttive sono integrate da note indirizzate alle controparti.

**Operazioni di mercato aperto e operazioni su iniziativa delle controparti**

La Banca nazionale distingue fra operazioni di mercato aperto e operazioni su iniziativa delle controparti. Nel primo caso è la Banca nazionale stessa ad attivare la transazione, nel secondo sono invece le banche.

Fra gli strumenti di mercato aperto figurano i contratti in cambi e gli swap di valute, le operazioni pronti contro termine (PcT) nonché le emissioni di titoli di debito propri (SNB Bills). La Banca nazionale può effettuare le operazioni di mercato aperto mediante procedura d'asta oppure su base bilaterale. Le transazioni sul mercato monetario sono di regola concluse attraverso una piattaforma di negoziazione elettronica.

Le operazioni su iniziativa delle controparti comprendono lo schema di rifinanziamento straordinario e lo schema infragiornaliero. In questo tipo di operazioni la Banca nazionale si limita a stabilire le condizioni alle quali le controparti possono ottenere liquidità. Lo schema di rifinanziamento straordinario è destinato al superamento di impreviste carenze di liquidità. Lo schema infragiornaliero mira a facilitare il regolamento dei pagamenti interbancari nel sistema SIC e le transazioni in valuta estera nel sistema multilaterale di regolamento valutario (Continuous Linked Settlement) (cfr. capitolo 5).



#### **Operazioni valutarie**

La Banca nazionale può acquistare o vendere divise estere contro franchi sui mercati finanziari, principalmente mediante operazioni a pronti oppure swap di valute. Uno swap di valute consiste nell'acquisto (vendita) di valuta estera a pronti e nella contestuale rivendita (riacquisto) a termine della stessa. La Banca nazionale conclude operazioni in valuta con un'ampia gamma di controparti in Svizzera e all'estero.

#### **Interesse sugli averi a vista presso la BNS**

Dal gennaio 2015 la Banca nazionale applica un interesse di  $-0,75\%$  (interesse negativo) agli averi a vista detenuti sui suoi conti dalle banche e da altri operatori finanziari. Con la fissazione di un interesse sugli averi a vista e la definizione delle altre condizioni la Banca nazionale influenza il livello dei tassi di interesse sul mercato monetario. A questo scopo è sufficiente che una parte soltanto degli averi a vista sia assoggettata all'interesse negativo, motivo per cui la Banca nazionale concede importi in franchigia, che ne sono esenti. L'entità delle riserve minime prescritte (cfr. riquadro «Riserve minime») costituisce la base per la determinazione degli importi in franchigia delle banche residenti. Per i titolari di conto non soggetti all'obbligo delle riserve minime la BNS stabilisce un importo in franchigia fisso.

#### **Operazioni pronti contro termine**

In un'operazione pronti contro termine (PcT) per l'immissione di liquidità la Banca nazionale acquista un certo ammontare di titoli da una banca (o da un'altra controparte ammessa) accreditando il corrispettivo in franchi sul conto giro di quest'ultima. Contestualmente essa si impegna a rivendere alla banca lo stesso genere e la stessa quantità di titoli a una data ulteriore. In un'operazione PcT per l'assorbimento di liquidità le transazioni si svolgono in senso contrario. Generalmente, per la durata dell'operazione il prenditore di fondi paga al datore di fondi un certo interesse (tasso PcT).

---

### **Titoli stanziabili nelle operazioni con la BNS**

A fronte delle operazioni creditizie concluse con le banche e altri operatori del mercato finanziario la Banca nazionale esige la costituzione di adeguate garanzie. In questo modo essa si cautele contro eventuali perdite e assicura la parità di trattamento delle controparti. Le Direttive della Banca nazionale svizzera sugli strumenti di politica monetaria definiscono la gamma di valori accettati dalla Banca nazionale come garanzia (titoli stanziabili). I titoli stanziabili nelle operazioni PcT sono unicamente quelli che soddisfano i criteri descritti nella relativa nota. Poiché la Banca nazionale ammette come controparti delle operazioni di politica monetaria anche banche con sede all'estero e il volume dei titoli in franchi è limitato, accetta anche garanzie denominate in valute estere. Essa prescrive requisiti minimi severi per quanto concerne la negoziabilità e la qualità creditizia dei titoli ammessi.

---

L'emissione di titoli di debito propri denominati in franchi (SNB Bills) consente alla Banca nazionale di sottrarre liquidità. Le scadenze di tali titoli vanno fino a un anno. Al fine di accrescere nuovamente la liquidità nel sistema, la Banca nazionale può riacquistare SNB Bills sul mercato secondario.

**SNB Bills**

Nel marzo 2020 la Banca nazionale ha istituito lo schema di rifinanziamento BNS-COVID-19 (SRC), sulla base dell'Ordinanza sulle fidejussioni solidali COVID-19 emessa dal Consiglio federale, con l'obiettivo di rafforzare l'approvvigionamento creditizio dell'economia svizzera e garantire un'elevata liquidità al sistema bancario. Lo schema è stato creato per attenuare le conseguenze economiche della pandemia da coronavirus. Esso consente alle banche di ottenere liquidità dalla Banca nazionale sotto forma di prestiti garantiti contro la cessione di crediti alle imprese. A titolo di garanzia sono ammessi i crediti concessi alle imprese per i quali, in seguito alla pandemia, sono state rilasciate garanzie dalla Confederazione o dai Cantoni. La Banca nazionale può accettare anche altre garanzie a copertura dei prestiti.

**Schema di  
refinanziamento  
BNS-COVID-19**

---

### Elevata liquidità nel sistema bancario

Gli ingenti acquisti di valuta estera compiuti a partire dal 2009 hanno determinato un forte incremento della liquidità nel sistema bancario. Pertanto, dal 2012 all'autunno del 2019 non vi è stata l'esigenza di effettuare operazioni PcT. Considerata la risposta del mercato agli adeguamenti degli importi in franchigia, con effetto rispettivamente dal 1° novembre 2019 e dal 1° aprile 2020, la Banca nazionale ha condotto nuovamente operazioni PcT per garantire che i tassi di interesse a breve sui crediti garantiti del mercato monetario in franchi rimangano in prossimità del tasso guida BNS. Negli ultimi anni non sono stati emessi né riacquistati SNB Bills.

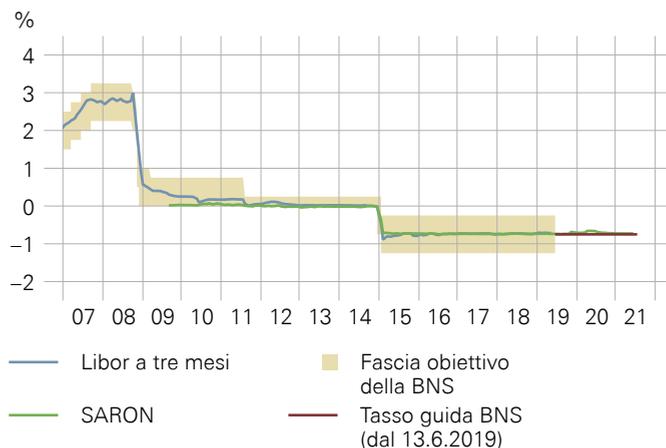
---

---

### TASSI DI INTERESSE SUL MERCATO MONETARIO

Medie mensili dei dati giornalieri

---



Fonte: BNS.

## L'approvvigionamento del circolante

---

La Banca nazionale detiene il diritto esclusivo (monopolio) di emettere carta moneta. Essa rifornisce l'economia di banconote che soddisfano elevati criteri di qualità e sicurezza. Su incarico della Confederazione la Banca nazionale provvede altresì alla distribuzione della moneta metallica.

L'approvvigionamento dell'economia con banconote e monete avviene attraverso gli sportelli di cassa delle due sedi di Berna e Zurigo e le 13 agenzie gestite da banche cantonali su mandato della Banca nazionale. La Banca nazionale mette in circolazione banconote e monete secondo il fabbisogno del circuito dei pagamenti, compensa le oscillazioni stagionali e ritira i biglietti e le monete non più idonei alla circolazione.

**Emissione e ritiro di  
banconote e monete**

La Banca nazionale cura essenzialmente la distribuzione all'ingrosso del numerario, mentre quella al minuto è operata dalle banche, dalla Posta e dalle imprese specializzate nel trattamento del contante. Nella media del 2020 il numero di banconote complessivamente in circolazione si è situato a circa 513 milioni, per un valore pari a 84,4 miliardi di franchi.

Le banconote svizzere sono stampate dalla ditta Orell Füssli SA. La coniazione delle monete compete alla Confederazione ed è realizzata da Swissmint, la zecca della Confederazione elvetica, situata a Berna.

**Produzione di  
banconote e monete**

La Banca nazionale stabilisce il valore nominale e la veste grafica delle banconote. Particolare importanza è attribuita alle caratteristiche di sicurezza. Data la rapida evoluzione tecnologica, tali caratteristiche sono costantemente riesaminate per verificarne l'efficacia anticounterfeiting. In collaborazione con terzi, la Banca nazionale sviluppa elementi di sicurezza innovativi che consentono una protezione al passo coi tempi ed efficace contro la falsificazione dei biglietti. Nel confronto internazionale, l'incidenza delle banconote false sequestrate è modesta.

L'emissione dei sei tagli della 9<sup>a</sup> serie di banconote si è conclusa nel settembre 2019. A fine aprile 2021 la Banca nazionale ha ritirato dalla circolazione i biglietti dell'8<sup>a</sup> serie. Le banconote appartenenti alla 6<sup>a</sup> serie o a una serie successiva possono essere cambiate senza limiti di tempo presso la Banca nazionale al pieno valore nominale.

---

#### **Importanza del contante – Sondaggio sui mezzi di pagamento**

Nel 2020 la Banca nazionale ha condotto il suo secondo sondaggio rappresentativo sull'utilizzo dei diversi mezzi di pagamento da parte delle economie domestiche in Svizzera. Circa 2100 persone domiciliate nel nostro Paese e selezionate mediante estrazione casuale hanno fornito informazioni in merito alle proprie abitudini di pagamento e all'uso del contante tramite un'intervista e la compilazione di un diario dei pagamenti. Confrontati con quelli del sondaggio del 2017, i nuovi risultati mostrano che nell'autunno del 2020 l'utilizzo di contante a scopo di pagamento era diminuito notevolmente rispetto allo stesso periodo di tre anni prima. Le persone intervistate hanno soprattutto fatto maggiore ricorso alla carta di debito e in particolare alla sua funzione senza contatto, ma anche ad altri strumenti di pagamento alternativi. La BNS prevede lo svolgimento di ulteriori sondaggi a intervalli periodici.

---



## Il ruolo della Banca nazionale nel circuito dei pagamenti senza contante

---

La Banca nazionale ha il compito di agevolare e assicurare il funzionamento dei sistemi di pagamento senza contante. Essa assolve principalmente tale mandato agendo quale committente e gestore del sistema di pagamento Swiss Interbank Clearing (sistema SIC).

### Sistema SIC

È il sistema di pagamento centrale della Svizzera per i pagamenti in franchi. Tramite esso le banche e altri operatori del mercato finanziario regolano sia i pagamenti interbancari (quelli fra le istituzioni finanziarie e quelli facenti capo a sistemi terzi) sia i pagamenti della clientela. Questi ultimi sono originati principalmente da strumenti di pagamento come bonifici bancari e addebiti diretti. Anche una parte delle obbligazioni risultanti da transazioni mediante carte è regolata in forma aggregata nel sistema SIC fra i partecipanti. La Banca nazionale si avvale inoltre di questo sistema per rifornire di liquidità il mercato monetario in franchi (cfr. capitolo 3).

Il sistema SIC è un sistema di regolamento lordo in tempo reale. Ciò significa che gli ordini di pagamento sono eseguiti di continuo e singolarmente, in modo definitivo e irrevocabile, in moneta di banca centrale. Come mezzo di pagamento utilizza gli averi a vista detenuti dai partecipanti al SIC sui loro conti giro presso la Banca nazionale. Tecnicamente, ogni partecipante detiene un conto giro presso la BNS e un conto di regolamento nel sistema SIC, i quali giuridicamente costituiscono un'unità. Nel 2020 vi sono stati regolati giornalmente in media circa 2,9 milioni di transazioni per un valore di 178 miliardi di franchi. Sul numero totale delle transazioni, il 97,5% riguardava pagamenti della clientela (10,3% in termini di valore) e il 2,5% pagamenti interbancari (89,7% in termini di valore).

In veste di committente e gestore del sistema SIC, la Banca nazionale definisce la cerchia di operatori ammessi, fornisce liquidità e determina le funzionalità e le modalità di regolamento.

La BNS ha affidato la conduzione operativa del sistema alla società SIX Interbank Clearing SA (SIC SA), una filiazione di SIX Group SA (SIX). Quest'ultima è a sua volta posseduta da numerose istituzioni finanziarie nazionali e internazionali.

In quanto infrastruttura del mercato finanziario di rilevanza sistemica, il sistema SIC è soggetto alla sorveglianza della Banca nazionale (cfr. capitolo 7).

---

### **Sviluppo del circuito dei pagamenti: ammissione delle imprese fintech e instant payment**

Sotto l'etichetta fintech (abbreviazione per tecnologia finanziaria o tecnofinanza) l'industria finanziaria sta vivendo una fase di intensa innovazione. A tale proposito, l'attenzione della Banca nazionale si focalizza sulle possibili implicazioni delle innovazioni fintech per l'assolvimento del suo mandato legale. Il circuito dei pagamenti al dettaglio senza contante è particolarmente toccato dalle innovazioni. Poiché nel sistema SIC sono regolati sia pagamenti interbancari che pagamenti della clientela, questi sviluppi sono di rilevanza per il sistema stesso. In quanto committente del sistema SIC, la Banca nazionale crea condizioni quadro adeguate al continuo sviluppo del circuito dei pagamenti senza contante. Dal 2019 la BNS accorda infatti l'accesso al sistema alle imprese dotate di autorizzazione fintech che adottano un modello di business rilevante per il circuito dei pagamenti in franchi.

Nel 2020 la BNS e SIC SA hanno inoltre lanciato il progetto SIC5 per l'ulteriore sviluppo del sistema SIC. La nuova generazione consente fra l'altro il regolamento di pagamenti istantanei («instant payment»), ossia pagamenti senza contante della clientela che sono trattati 24 ore su 24 e del cui importo i beneficiari finali possono disporre nel giro di pochi secondi. L'introduzione di queste novità è prevista per il 2023.

Gli attivi della Banca nazionale svolgono importanti funzioni ai fini della politica monetaria. Essi sono costituiti in prevalenza da oro e investimenti in valuta estera nonché in piccola parte da averi denominati in franchi. Il loro volume e la loro composizione sono dettati dalle esigenze di politica monetaria e dall'ordinamento monetario vigente.

**Riserve monetarie**

Gli investimenti in valuta (riserve in valuta), l'oro, la posizione di riserva nel Fondo monetario internazionale (FMI) e i diritti speciali di prelievo (DSP) emessi dal Fondo stesso compongono le riserve monetarie della Svizzera. Le riserve in valuta sono costituite sostanzialmente da obbligazioni (circa l'80%) e azioni (circa il 20%), denominate perlopiù in euro e in dollari USA. Gli ingenti acquisti di divise estere resisi necessari per contrastare la perdurante pressione all'apprezzamento sul franco a partire dal 2009 hanno causato una crescita esponenziale delle riserve in valuta. L'oro è detenuto dalla Banca nazionale perlopiù sotto forma di lingotti e per il resto come monete. I DSP spettano alla Svizzera in quanto paese membro dell'FMI e sono amministrati dalla Banca nazionale (riguardo all'FMI, cfr. capitolo 8).

---

**Funzione delle riserve monetarie**

Le riserve monetarie forniscono alla Banca nazionale un margine di manovra nella conduzione della politica monetaria. Esse assumono particolare rilevanza in una piccola economia aperta con una piazza finanziaria di portata internazionale, quale è la Svizzera. Le riserve monetarie hanno un effetto positivo sulla fiducia e la stabilità e sono inoltre di ausilio nel prevenire e superare eventuali crisi. Nell'attuale contesto il loro volume è determinato essenzialmente dall'attuazione della politica monetaria.

---

**Attivi finanziari  
in franchi**

Gli attivi finanziari in franchi della Banca nazionale sono costituiti da obbligazioni in franchi, dai prestiti garantiti relativi allo schema di rifinanziamento BNS-COVID-19 ed eventualmente da crediti per operazioni pronti contro termine (cfr. capitolo 3).

Gli investimenti della Banca nazionale rispondono ai criteri di liquidità, sicurezza e redditività. Le Direttive sulla politica di investimento della Banca nazionale svizzera definiscono il margine di manovra disponibile al riguardo, nonché il processo di investimento e controllo del rischio. Gli investimenti sono attuati secondo i più recenti principi di gestione patrimoniale. Attraverso la diversificazione del portafoglio viene perseguito un adeguato rapporto fra rischio e rendimento.

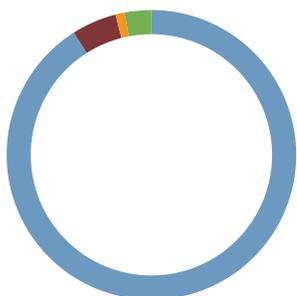
L'ampia diversificazione in termini di valute, classi di attivo ed emittenti consente alla Banca nazionale di realizzare rendimenti più elevati sul lungo periodo mantenendo un profilo di rischio più equilibrato. In ragione della preminenza della politica monetaria, può essere necessario assumere consapevolmente determinati rischi e accettare le perdite che ne possono risultare. La Banca nazionale non copre difatti il rischio di cambio contro un apprezzamento del franco, poiché ciò rappresenterebbe una domanda di franchi e quindi una pressione al rialzo sulla moneta elvetica. Per tenere conto dei rischi finanziari, la BNS necessita di una dotazione adeguata di capitale proprio, che viene a tal scopo alimentato tramite assegnazioni annue agli accantonamenti effettuate attingendo ai propri proventi (cfr. capitolo 10).

Una parte cospicua delle riserve in valuta è collocata in titoli di Stato statunitensi ed europei liquidi e sicuri. La Banca nazionale investe una porzione delle sue risorse finanziarie in altre valute e in strumenti con rendimento atteso più elevato. Fra questi figurano obbligazioni societarie e azioni di emittenti esteri.

## Aspetti non finanziari

Nella gestione di tali titoli di emittenti privati la Banca nazionale considera anche aspetti di natura non finanziaria. Da un lato, dato il suo ruolo speciale di banca centrale nei confronti del settore bancario, si astiene dall'investire in azioni di banche di rilevanza sistemica a livello mondiale. Dall'altro, nella sua politica di investimento tiene conto di norme e valori fondamentali del nostro Paese. Pertanto, non investe in azioni e obbligazioni di società, i cui prodotti o processi produttivi sono palesemente lesivi di valori sociali generalmente riconosciuti. Essa non acquista quindi titoli di imprese che violano in modo patente diritti umani fondamentali, che causano sistematicamente gravi danni ambientali o che sono coinvolte nella produzione di armi proscriette internazionalmente.

### STRUTTURA DELL'ATTIVO DELLA BANCA NAZIONALE



- Investimenti in valuta estera **91%**
- Oro **5%**
- Attivi finanziari in franchi **1%**
- Altri attivi **3%**

Totale: 999 miliardi di franchi

A fine 2020

A fine 2020 la Banca nazionale ha esteso il criterio di esclusione relativo all'ambiente. Ora sono esclusi anche i titoli di società che operano principalmente nell'estrazione del carbone per la produzione energetica, dato che sull'abbandono di questo combustibile si è formato un ampio consenso in Svizzera.

In riferimento alla gestione degli attivi occorre considerare che la BNS non ha il compito di influenzare in modo mirato l'andamento di determinati settori economici. La sua politica di investimento non può pertanto essere orientata ad attuare scelte di politica strutturale, ossia operare una selezione positiva o negativa di determinati comparti economici con l'obiettivo di procurare loro un vantaggio o uno svantaggio, ossia ostacolare o promuovere un cambiamento economico, politico o sociale.

La Banca nazionale replica pertanto i singoli mercati azionari nella loro interezza, fatte salve le eccezioni illustrate in precedenza. Di conseguenza detiene azioni dei vari settori economici in proporzione alla rispettiva capitalizzazione di borsa, assicurando in tal modo che il portafoglio risulti esposto ai diversi rischi in misura pressoché pari alla totalità delle società quotate a livello internazionale e che i cambiamenti strutturali dell'economia globale si riflettano anche nel portafoglio della BNS.

## Il contributo della Banca nazionale alla stabilità finanziaria

---

Per stabilità finanziaria si intende una situazione in cui i partecipanti al sistema finanziario, ossia le banche e le infrastrutture del mercato finanziario, sono in grado di svolgere le loro funzioni e di fronteggiare eventuali turbative. La stabilità finanziaria costituisce un importante presupposto per lo sviluppo dell'economia e per un'efficace conduzione della politica monetaria.

### Mandato legale

La Legge sulla Banca nazionale assegna a quest'ultima il compito di contribuire alla stabilità del sistema finanziario. La Banca nazionale assolve questo incarico analizzando le fonti di rischio, sorvegliando le infrastrutture del mercato finanziario aventi rilevanza sistemica e concorrendo a determinare il quadro regolamentare della piazza finanziaria elvetica. Particolare attenzione è prestata alla capacità di resistenza delle banche di rilevanza sistemica. La Banca nazionale pubblica annualmente un rapporto sulla stabilità finanziaria, in cui esprime la sua valutazione circa la solidità del settore bancario svizzero e prende posizione sugli sviluppi e sui rischi rilevabili in questo settore e nel contesto macroeconomico.

Nel creare un assetto regolamentare propizio alla stabilità, la Banca nazionale coopera in Svizzera con l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e con il Dipartimento federale delle finanze (DFF). La Banca nazionale agisce essenzialmente in un'ottica sistemica e si focalizza pertanto sugli aspetti macroprudenziali della regolamentazione. Alla FINMA compete invece, fra l'altro, la vigilanza sulle singole istituzioni, ossia a livello microprudenziale. Sul piano internazionale la Banca nazionale è rappresentata in vari consessi che si occupano di questioni inerenti alla stabilità finanziaria, alla regolamentazione e alle infrastrutture del mercato finanziario.

---

### Misure normative per rafforzare la stabilità finanziaria

Un organismo di primaria importanza per la regolamentazione del settore bancario è il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cfr. capitolo 8), che in risposta alla crisi finanziaria ha pubblicato nel 2010 un'edizione riveduta dell'accordo sui requisiti patrimoniali (Basilea 3). Sono stati innalzati su scala mondiale i requisiti di capitale proprio prescritti alle banche, introdotti criteri quantitativi in materia di liquidità e, come ultimo provvedimento, rivisti i metodi standardizzati per la misurazione del rischio di credito e del rischio operativo. Gli istituti che la BNS definisce di rilevanza sistemica, tra cui attualmente figurano Credit Suisse Group, UBS Group SA, la Banca cantonale di Zurigo (ZKB), il Gruppo Raiffeisen e PostFinance, devono inoltre soddisfare particolari requisiti patrimoniali, oltreché prescrizioni speciali concernenti la liquidità, la ripartizione dei rischi e i piani di emergenza. Tali disposizioni mirano ad attenuare il rischio che le autorità pubbliche siano di fatto costrette a soccorrere una banca troppo grande e troppo importante per l'economia per essere lasciata fallire (problematica «too big to fail»). A questo scopo servono anche i provvedimenti volti ad assicurare che le funzioni di una tale banca importanti per l'economia possano continuare a essere svolte anche nel caso di un suo dissesto.

Basilea 3 prevede inoltre misure macroprudenziali, fra le quali figura il cuscinetto anticiclico di capitale. Nel caso di una sua attivazione le banche sono tenute a costituire, in aggiunta ai requisiti patrimoniali vigenti, una dotazione addizionale di fondi propri su base temporanea, in funzione delle vulnerabilità presenti nel mercato creditizio. Il cuscinetto anticiclico mira a rafforzare la capacità di resistenza del settore bancario di fronte ai rischi insiti in un'eccessiva espansione del credito, contrastando al tempo stesso tale espansione. Su proposta della Banca nazionale, nel 2013 il Consiglio federale ha attivato il cuscinetto anticiclico di capitale a fronte dei prestiti ipotecari per il finanziamento di immobili residenziali e nel 2014 lo ha innalzato dall'1% al 2% delle corrispondenti posizioni ponderate per il rischio. A fine marzo 2020 il Consiglio federale ha approvato la proposta della Banca nazionale di disattivare il cuscinetto di capitale per assicurare alle banche, nel contesto della crisi da coronavirus, il maggior margine di manovra possibile nella concessione di crediti.

---

SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK  
BANQUE NATIONALE SUISSE  
BANCA NAZIONALE SVIZZERA



L'opera di sorveglianza sulle infrastrutture del mercato finanziario svolta dalla Banca nazionale si focalizza sui sistemi di pagamento, sulle controparti centrali e sui depositari centrali da cui possono derivare rischi per il settore finanziario. Ciò vale ad esempio nel caso in cui eventuali problemi operativi, tecnici o finanziari in un'infrastruttura mettano in difficoltà altre infrastrutture o intermediari finanziari, rischiando di generare gravi turbative nei mercati. I gestori di tali infrastrutture devono soddisfare requisiti particolari che sono stabiliti nelle disposizioni applicative della Legge sulla Banca nazionale (Ordinanza sulla Banca nazionale). Nel vigilare sull'attività dei gestori sottoposti alla Legge sull'infrastruttura finanziaria (LInFi) la Banca nazionale agisce in collaborazione con la FINMA. Nel caso delle infrastrutture del mercato finanziario con sede all'estero coopera con le competenti autorità estere.

**Sorveglianza delle  
infrastrutture del  
mercato finanziario**

Oltre a svolgere un'azione preventiva, la Banca nazionale fornisce un contributo attivo al superamento di crisi finanziarie. In veste di prestatrice di ultima istanza («lender of last resort»), la Banca nazionale può offrire a singole banche che non possono più rifinanziarsi sul mercato un sostegno straordinario di liquidità. La banca in questione deve avere rilevanza per la stabilità del sistema finanziario, essere solvibile ed essere in grado di fornire garanzie reali sufficienti.

**Sostegno straordinario  
di liquidità**

Disfunzioni e arresti dei sistemi IT, in particolare a causa di eventi cibernetici, possono pregiudicare sensibilmente la disponibilità, l'integrità e la riservatezza di dati nonché di servizi e funzioni cruciali del sistema finanziario. Data la forte integrazione di quest'ultimo e l'esistenza di molti processi interistituzionali, oltre ai provvedimenti presi dai singoli istituti finanziari è necessaria anche l'adozione di misure a livello dell'intero settore. Da un lato ciò richiede una stretta collaborazione tra gli attori dell'economia privata (banche, assicurazioni, infrastrutture del mercato finanziario, associazioni di categoria) e dall'altro anche un contributo da parte delle autorità, in particolare del DFF, della FINMA e della Banca nazionale.

In Svizzera, per l'attuazione coordinata della strategia volta a proteggere il Paese dai rischi cibernetici è responsabile il Centro nazionale per la cibersicurezza (National Cyber Security Centre, NCSC). Sotto la sua direzione è stato avviato nel 2020 il progetto «Financial Sector Information Sharing and Analysis Centre» cui partecipa anche la Banca nazionale. Esso mira a promuovere la collaborazione istituzionalizzata tra il settore privato e le autorità nelle questioni strategiche e operative relative alla sicurezza cibernetica. In primo piano vi sono lo scambio di informazioni, l'identificazione e l'attuazione di misure preventive e cautelative per il settore nonché la gestione di crisi.

## La cooperazione monetaria internazionale

---

La cooperazione monetaria internazionale si prefigge di promuovere l'efficienza e la stabilità del sistema monetario e finanziario internazionale e di contribuire alla risoluzione di crisi economiche. In quanto paese dotato di una valuta propria e di un'importante piazza finanziaria, la Svizzera è fortemente integrata nell'economia mondiale. Essa trae quindi particolare beneficio da un sistema monetario e finanziario internazionale stabile.

Nel quadro della cooperazione monetaria internazionale la Banca nazionale opera attivamente in seno al Fondo monetario internazionale (FMI), alla Banca dei regolamenti internazionali (BRI), al Consiglio per la stabilità finanziaria (Financial Stability Board, FSB), all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), al Finance Track del G20 – su invito della presidenza di quest'ultimo – e al Central Banks and Supervisors Network for Greening the Financial System (NGFS).

L'FMI opera al fine di promuovere la stabilità del sistema monetario e finanziario internazionale nonché la stabilità economica dei paesi membri, di cui segue e verifica regolarmente l'evoluzione. Esso concede crediti ai paesi con difficoltà di bilancia dei pagamenti, attingendo alle risorse messe a disposizione dagli Stati membri.

FMI

La partecipazione all'FMI è assicurata congiuntamente dalla Banca nazionale e dalla Confederazione. Il presidente della Direzione generale della Banca nazionale siede nel Consiglio dei governatori, l'organo decisionale supremo del Fondo, costituito da un rappresentante per ogni Stato membro, mentre il capo del Dipartimento federale delle finanze (DFF) è uno dei 24 membri del Comitato monetario e finanziario internazionale (International Monetary and Financial Committee, IMFC), il principale collegio consultivo dell'FMI. La Svizzera forma un gruppo di voto assieme ad Azerbaigian, Kazakistan, Kirghizistan, Polonia, Serbia, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan. Il gruppo occupa con il suo direttore esecutivo uno dei 24 seggi del Consiglio esecutivo, il più importante organo operativo dell'FMI.

La Svizzera  
nell'FMI



La Svizzera e la Polonia nominano a turno ogni due anni il direttore esecutivo e il direttore esecutivo supplente. La carica di direttore esecutivo svizzero è ricoperta alternativamente da un rappresentante del DFF e della Banca nazionale. Il DFF e la Banca nazionale stabiliscono la politica della Svizzera nell'ambito dell'FMI e assistono il direttore esecutivo del gruppo di voto nell'espletamento delle sue funzioni.

La BRI, con sede a Basilea, opera quale banca delle banche centrali ed è il forum per la cooperazione internazionale in campo monetario e finanziario. La Banca nazionale partecipa ai lavori dei quattro comitati permanenti insediati presso la BRI: il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, il Comitato per i pagamenti e le infrastrutture di mercato, il Comitato sul sistema finanziario globale e il Comitato sui mercati.

**BRI**

L'obiettivo dell'Innovation Hub è promuovere la collaborazione tra le banche centrali nel settore delle tecnologie finanziarie innovative e acquisire conoscenze approfondite sugli sviluppi tecnologici che hanno ripercussioni sull'attività delle autorità monetarie. Al contempo l'Innovation Hub persegue lo scopo di creare beni pubblici in ambito tecnologico finalizzati a migliorare ulteriormente il funzionamento del sistema finanziario globale. L'Innovation Hub della BRI gestisce diversi centri, di cui uno in Svizzera in collaborazione con la Banca nazionale. Attualmente il centro svizzero ospita due progetti. Nell'ambito del progetto Helvetia, BNS e SIX Group SA studiano l'integrazione di una moneta digitale di banca centrale in un'infrastruttura del mercato finanziario basata sulla «distributed ledger technology» (DLT). Il progetto Rio è invece incentrato sullo sviluppo di una nuova piattaforma per il monitoraggio e la sorveglianza dei mercati finanziari elettronici ad alta frequenza, la quale consentirà di elaborare in tempo reale elevate quantità di dati provenienti da varie piazze di negoziazione e di desumerne degli indicatori.

**Centro per l'Innovation  
Hub della BRI in  
Svizzera**

- FSB** L'FSB riunisce le autorità nazionali, le organizzazioni internazionali e le istanze normative responsabili della stabilità finanziaria. La Svizzera è rappresentata nell'assemblea plenaria dalla Banca nazionale e dal DFF. La Banca nazionale è altresì membro del comitato direttivo e del comitato per la valutazione dei rischi. La rappresentanza della Svizzera in altri comitati e gruppi di lavoro dell'FSB è ripartita fra la FINMA, il DFF e la Banca nazionale, che definiscono di volta in volta in stretta collaborazione la posizione svizzera.
- OCSE** Diversi comitati dell'OCSE si impegnano per la promozione delle relazioni di politica economica, sociale e di sviluppo fra i 37 Stati membri. Assieme alla Confederazione, la Banca nazionale partecipa al Comitato di politica economica, al Comitato dei mercati finanziari e al Comitato di statistica.
- G20** Insieme alla Confederazione, la Banca nazionale prende parte, su invito, al cosiddetto Finance Track, l'incontro dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 (il gruppo dei principali paesi industrializzati ed emergenti) e opera nei diversi gruppi di lavoro.
- NGFS** L'NGFS è una piattaforma al servizio di banche centrali e autorità di vigilanza finalizzata alla condivisione delle conoscenze sui rischi che il cambiamento climatico comporta per l'economia e il sistema finanziario. Esso studia come affrontare tali rischi e approntare i mezzi finanziari necessari per il passaggio a un'attività economica più sostenibile. Con la sua adesione la Banca nazionale partecipa allo scambio di esperienze per meglio valutare i potenziali effetti dei rischi climatici sugli sviluppi macroeconomici e sulla stabilità finanziaria.

A livello bilaterale la Banca nazionale coopera con altre banche centrali e autorità. Tale collaborazione concerne lo scambio su temi dibattuti presso le istituzioni finanziarie internazionali e la partecipazione ai dialoghi finanziari bilaterali con altri paesi condotti dalla Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI). Inoltre, su richiesta, la Banca nazionale fornisce assistenza tecnica ad altre banche centrali. Questa viene di regola prestata da esperti della Banca nazionale sotto forma di servizi di consulenza individuali sul posto o in Svizzera. La Banca nazionale opera inoltre nel quadro di iniziative transnazionali al fine di promuovere fra gli istituti di emissione lo scambio di conoscenze specifiche della funzione di banca centrale. Infine, nell'ambito della Legge sull'aiuto monetario la Banca nazionale può, in collaborazione con la Confederazione, concedere prestiti e garanzie a istituzioni internazionali e Stati.

**Cooperazione  
bilaterale**

La Svizzera e il Principato del Liechtenstein sono legati dal 1980 da un accordo monetario. Già in precedenza fra i due paesi è esistita di fatto per quasi 60 anni un'unione monetaria. La Banca nazionale agisce in veste di banca centrale per il Principato e il franco svizzero è il mezzo di pagamento ufficiale.

**Principato del  
Liechtenstein**

## Indipendenza, dovere di rendiconto e rapporti con la Confederazione

---

La Banca nazionale assolve il suo mandato di politica monetaria in modo indipendente dal Governo e dal Parlamento. Questo assetto istituzionale rispecchia l'esperienza secondo cui le banche centrali indipendenti dalle istanze politiche riescono meglio a preservare la stabilità dei prezzi. In contropartita di questa autonomia la Banca nazionale è tenuta a rendere conto del proprio operato al Consiglio federale, all'Assemblea federale e al pubblico.

### Basi legali dell'indipendenza

L'indipendenza della Banca nazionale è sancita dalla Costituzione federale e contempla vari aspetti, precisati nella Legge sulla Banca nazionale (LBN). L'indipendenza funzionale fa divieto alla Banca nazionale e ai suoi organi di accettare istruzioni dal Consiglio federale, dall'Assemblea federale o da altre istanze nell'assolvimento del mandato di politica monetaria (art. 6 LBN). L'indipendenza finanziaria implica, da un lato, l'autonomia di bilancio, che discende dalla forma societaria della Banca nazionale in quanto società anonima disciplinata da una legge speciale e, dall'altro, il divieto di concedere crediti alla Confederazione (art. 11 LBN), precludendo allo Stato un accesso diretto all'emissione di carta moneta. L'indipendenza istituzionale si realizza nel fatto che la Banca nazionale dispone di propria personalità giuridica e di un proprio assetto organizzativo. L'indipendenza personale, infine, è garantita dal disposto secondo cui i membri della Direzione generale e i loro supplenti possono essere rimossi dalle loro funzioni nel corso del mandato soltanto se non soddisfano più i requisiti per l'esercizio del mandato stesso o se hanno commesso una colpa grave (art. 45 LBN).

### Dovere di rendiconto e di informazione

Quale contrappeso alla sua indipendenza, la Banca nazionale ha un dovere di rendiconto e di informazione nei confronti del Consiglio federale, dell'Assemblea federale e del pubblico (art. 7 LBN). Assieme al Consiglio federale la Banca nazionale esamina la situazione economica, la politica monetaria e valutaria, nonché le questioni inerenti alla politica economica della Confederazione. A questo fine la Direzione generale si incontra regolarmente con la delegazione del Consiglio federale per le questioni finanziarie. La Banca nazionale redige ogni anno per l'Assemblea federale un rapporto scritto (Rendiconto) sull'adempimento del mandato legale affidatole ed espone la propria politica monetaria di fronte alle competenti commissioni. La Banca nazionale provvede a informare il pubblico

per mezzo di comunicati stampa, incontri con i media e conferenze, oltrech  mediante regolari pubblicazioni sulla sua politica monetaria e valutaria, come il Bollettino trimestrale. Spiegando la politica perseguita e rendendo conto delle decisioni prese e delle connesse implicazioni, la Banca nazionale conferisce trasparenza alla propria attivit .

Poich  la Banca nazionale adempie a una funzione pubblica, la sua gestione sottost  al concorso e alla sorveglianza da parte della Confederazione. Il Consiglio federale nomina infatti la maggioranza dei membri del Consiglio di banca, fra cui il presidente e il vicepresidente, nonch  i membri e i supplenti della Direzione generale, su proposta del Consiglio di banca. Esso approva altres  il Regolamento di organizzazione della Banca nazionale emanato dal Consiglio di banca. La Banca nazionale deve inoltre sottoporre all'approvazione del Consiglio federale la Relazione finanziaria, prima che questa sia presentata per la ratifica all'Assemblea generale degli azionisti. Il Governo federale ha cos  modo di accertare che la Banca nazionale   amministrata in modo corretto ed efficiente.

**Concorso e  
sorveglianza della  
Confederazione**

La Banca nazionale funge anche da banca della Confederazione (art. 5 cpv. 4 e art. 11 LBN), per la quale intrattiene conti a vista in franchi e in valute estere. Tramite detti conti essa esegue operazioni di pagamento in Svizzera e all'estero. Inoltre, nel quadro dell'emissione dei crediti contabili a breve termine e dei prestiti della Confederazione, la Banca nazionale fornisce un concorso tecnico e di consulenza. Essa opera anche come sportello per i pagamenti in conto interesse e capitale a fronte dei prestiti della Confederazione. Infine, custodisce titoli e valori ed effettua operazioni sui mercati monetario e valutario per la Confederazione. I servizi bancari resi a quest'ultima sono regolamentati da una convenzione stipulata fra l'Amministrazione federale delle finanze e la Banca nazionale.

**Banca della  
Confederazione**



La Banca nazionale è una società anonima retta da norme speciali di diritto federale. Essa è amministrata con il concorso e sotto la sorveglianza della Confederazione, secondo il disposto della Legge sulla Banca nazionale. Le azioni sono nominative e vengono negoziate presso la Borsa svizzera. Il capitale azionario ammonta a 25 milioni di franchi ed è detenuto per circa la metà da enti pubblici (Cantoni, banche cantonali, ecc.). Le restanti azioni sono per la maggior parte in possesso di privati. La Confederazione non possiede azioni della Banca nazionale.

---

### **Accantonamenti e distribuzione dell'utile**

La Legge sulla Banca nazionale contiene una disposizione specifica per la determinazione dell'utile (art. 30 LBN): attingendo ai proventi realizzati, la Banca nazionale costituisce anzitutto accantonamenti che le consentano di mantenere le riserve monetarie al livello richiesto dalla politica monetaria. Nella costituzione degli accantonamenti la Banca nazionale si basa sull'evoluzione dell'economia elvetica e considera i rischi derivanti dall'espansione del bilancio. Dal 2011 l'attribuzione annua agli accantonamenti è stata innalzata al doppio della crescita economica nominale media degli ultimi cinque anni. Nel 2016 a questo criterio si è aggiunta un'attribuzione minima annua pari all'8% della consistenza degli accantonamenti al termine dell'esercizio precedente. Dal 2020 l'attribuzione minima è del 10%. L'ammontare residuo costituisce l'utile ripartibile. L'art. 31 LBN prevede che l'utile di esercizio ripartibile, nella misura in cui questo supera il dividendo massimo pari al 6% del capitale azionario, sia versato per un terzo alla Confederazione e per due terzi ai Cantoni.

Poiché i proventi della Banca nazionale subiscono forti oscillazioni, la Legge sulla Banca nazionale prevede un livellamento delle distribuzioni. L'ammontare annuo versato alla Confederazione e ai Cantoni è fissato in una convenzione stipulata fra il Dipartimento federale delle finanze (DFF) e la Banca nazionale che mira ad assicurare una distribuzione costante su più anni. A questo scopo nel bilancio della Banca nazionale è iscritta una riserva per future ripartizioni. La convenzione per gli esercizi 2020-2025 prevede una distribuzione annuale massima alla Confederazione e ai Cantoni di 6 miliardi di franchi, qualora la situazione finanziaria della BNS lo consenta. Tale importo massimo è distribuito se l'utile di bilancio della Banca nazionale è pari almeno a 40 miliardi di franchi.

---

#### Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Banca nazionale è disciplinata dalla Legge sulla Banca nazionale e dal Regolamento di organizzazione. La Banca nazionale ha due sedi, una a Berna e l'altra a Zurigo, e una succursale a Singapore. Nelle città di Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano e San Gallo essa dispone inoltre di rappresentanze in cui operano i delegati alle relazioni economiche regionali. Questi ultimi, al pari dei delegati presso le due sedi, hanno il compito di osservare l'evoluzione economica e di illustrare la politica della Banca nazionale nelle rispettive regioni. Per l'approvvigionamento di banconote e monete all'economia la Banca nazionale si avvale di 13 agenzie, gestite da banche cantonali.

La Banca nazionale si articola in tre dipartimenti. Le unità organizzative del 1° e 3° dipartimento si trovano prevalentemente a Zurigo, quelle del 2° dipartimento prevalentemente a Berna. I tre dipartimenti sono diretti ciascuno da un membro della Direzione generale e dal relativo supplente.



<b>Assemblea generale</b>	L'Assemblea generale si riunisce una volta all'anno, di regola in aprile. Stante la natura pubblicistica del mandato della Banca nazionale, le sue competenze sono fortemente limitate in confronto a quelle esistenti nelle società anonime di diritto privato.
<b>Consiglio di banca</b>	Il Consiglio di banca esercita la vigilanza e il controllo sull'attività della Banca nazionale. Esso si compone di undici membri. Sei di essi, tra cui il presidente e il vicepresidente, sono nominati dal Consiglio federale e cinque sono eletti dall'Assemblea generale. In seno al Consiglio di banca sono istituiti un Comitato di verifica, un Comitato dei rischi, un Comitato di remunerazione e un Comitato di nomina.
<b>Organi di direzione</b>	<p>L'organo direttivo ed esecutivo della Banca nazionale è la Direzione generale. Essa è costituita da tre membri. Nelle sue competenze rientrano in particolare la politica monetaria e valutaria, la strategia di investimento degli attivi, il contributo alla stabilità del sistema finanziario e la cooperazione monetaria internazionale. La Direzione generale rappresenta la Banca nazionale nei rapporti con il pubblico.</p> <p>La Direzione generale allargata, composta dai tre membri della Direzione generale e dai loro supplenti, emana le direttive strategiche per la gestione aziendale.</p>

Il Collegio dei supplenti è responsabile della gestione operativa e assicura il coordinamento in tutte le questioni aziendali di portata interdipartimentale.

I membri e i membri supplenti della Direzione generale sono nominati dal Consiglio federale, su proposta del Consiglio di banca, per una durata di sei anni. Il loro mandato è rinnovabile.

Nel 2020 l'organico della Banca nazionale era costituito da 950 persone, ovvero 871 posti di lavoro a tempo pieno. Si tratta in prevalenza di collaboratrici e collaboratori che dispongono di competenze specialistiche nelle aree economia, diritto, scienze politiche, servizi bancari, informatica, logistica e tecnica o hanno conseguito una formazione commerciale. La Banca nazionale impiegava inoltre 24 persone in formazione professionale.

**Effettivi**

# Organigramma

Situazione al 1° luglio 2021

**ASSEMBLEA GENERALE**

**ORGANO DI REVISIONE**

**CONSIGLIO DI BANCA**

**REVISIONE INTERNA**

**DIREZIONE GENERALE**

**DIREZIONE GENERALE ALLARGATA**

**COLLEGIO DEI SUPPLENTI**

**1° DIPARTIMENTO**

**Segretariato generale**

Segretariato degli organi della Banca

Comunicazione

Documentazione

Coordinamento della ricerca, formazione e sostenibilità

**Questioni economiche**

Analisi monetarie

Previsioni e analisi Svizzera

Previsioni e analisi Mondo

Economic Data Science

Relazioni economiche regionali

**Cooperazione monetaria internazionale**

Coordinamento multilaterale

Analisi di politica economica internazionale

Cooperazione bilaterale

**Statistica**

Bilancia dei pagamenti e Conti finanziari della Svizzera

Statistica bancaria

Pubblicazioni e banche dati

**Questioni giuridiche**

**Compliance**

**Risorse umane**

**Immobili e servizi tecnici**

---

## 2° DIPARTIMENTO

---

### **Stabilità finanziaria**

---

Sistema bancario

---

Banche di rilevanza sistemica

---

Sorveglianza

---

### **Banconote e monete**

---

Assistenza specialistica

---

Approvvigionamento e logistica

---

Trattamento contante

---

Circolazione monetaria

---

### **Contabilità**

---

### **Controlling**

---

### **Gestione del rischio**

---

### **Rischi operativi e sicurezza**

---

---

## 3° DIPARTIMENTO

---

### **Mercato monetario e dei cambi**

---

Mercato monetario

---

Operazioni in cambi e oro

---

### **Asset Management**

---

Gestione portafoglio

---

Negoziazione portafoglio

---

### **Operazioni bancarie**

---

Analisi operazioni bancarie

---

Middle office

---

Back office

---

### **Informatica**

---

Applicazioni di banca centrale

---

Sistemi di informazione economica e statistica

---

Gestione sistemi informatici

---

Infrastruttura

---

Servizi informatici centrali

---

### **Analisi del mercato finanziario**

---

### **Singapore**

---

Il mandato della Banca nazionale deriva dalla Costituzione federale (Cost). Esso è tradotto in termini concreti dalla Legge federale sulla Banca nazionale svizzera (Legge sulla Banca nazionale, LBN) del 3 ottobre 2003 che, con le sue varie disposizioni applicative e congiuntamente alla Legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP) del 22 dicembre 1999, costituisce la cornice giuridica fondamentale dell'attività della Banca nazionale.

#### Costituzione federale

Ai sensi dell'art. 99 della Costituzione la Banca nazionale ha il compito di condurre la politica monetaria e valutaria nell'interesse generale del Paese.

L'art. 99 sancisce inoltre l'indipendenza della Banca nazionale, come pure il suo obbligo di costituire, attingendo ai proventi realizzati, sufficienti riserve monetarie, una parte delle quali deve essere detenuta in oro. Indipendenza e riserve monetarie mirano a rafforzare la fiducia del pubblico nella stabilità del valore della moneta. Infine, la Costituzione dispone che almeno due terzi dell'utile netto della Banca nazionale siano versati ai Cantoni (riguardo alla distribuzione dell'utile, cfr. capitolo 10).

#### Legge sulla Banca nazionale e disposizioni applicative

L'attività della Banca nazionale è disciplinata in via primaria dalla Legge sulla Banca nazionale, che traduce in termini concreti il mandato costituzionale (art. 5), l'indipendenza (art. 6) e il dovere di rendiconto e di informazione nei confronti del Consiglio federale, del Parlamento e del pubblico (art. 7). La sfera operativa della Banca nazionale è definita negli artt. 9-13.

La Legge sulla Banca nazionale contiene inoltre le basi giuridiche per la rilevazione di statistiche del mercato finanziario (artt. 14-16), l'imposizione di riserve minime alle banche (artt. 17-18) e la sorveglianza delle infrastrutture del mercato finanziario di rilevanza sistemica (artt. 19-21).

I particolari inerenti a tali competenze in materia di politica monetaria sono contenuti nell'Ordinanza sulla Banca nazionale (OBN), emanata dalla Direzione generale, nonché nella Legge sull'infrastruttura finanziaria (LInFi).

Inoltre, la Legge sulla Banca nazionale concretizza l'obbligo della Banca nazionale, statuito dalla Costituzione federale, di costituire sufficienti riserve monetarie attingendo ai proventi realizzati. Agli artt. 30 e 31 essa contiene altresì regole esplicite per la determinazione e la distribuzione dell'utile.

Infine, la Legge sulla Banca nazionale stabilisce le basi della struttura organizzativa della Banca nazionale (artt. 3 e 33-48). I relativi dettagli sono precisati nel Regolamento di organizzazione della Banca nazionale, emanato dal Consiglio di banca e approvato dal Consiglio federale.

Per l'attuazione della politica monetaria la Banca nazionale impiega prevalentemente strumenti contrattuali. Questi sono disciplinati dall'art. 9 LBN. I particolari in merito si trovano nelle Direttive della Banca nazionale svizzera sugli strumenti di politica monetaria e nelle Direttive sulla politica di investimento della Banca nazionale svizzera.

La Legge federale sull'unità monetaria e i mezzi di pagamento (LUMP) del 22 dicembre 1999 fissa il franco come unità monetaria e regola le caratteristiche inerenti alla moneta e ai mezzi di pagamento legali. Oltre alle monete metalliche e alle banconote sono considerati mezzi di pagamento legali anche i depositi a vista in franchi svizzeri presso la Banca nazionale (averi sui conti giro). La Banca nazionale definisce i criteri in base ai quali è possibile concedere ai partecipanti al sistema dei pagamenti l'accesso a un conto giro.

**Legge federale  
sull'unità monetaria  
e i mezzi di pagamento**

L'appartenenza della Svizzera al Fondo monetario internazionale (FMI) e al gruppo della Banca mondiale è regolamentato dalla Legge federale concernente la partecipazione della Svizzera alle istituzioni di Bretton Woods del 4 ottobre 1991. Questa legge disciplina anche la collaborazione fra la Confederazione e la Banca nazionale nel quadro dell'FMI. A tale riguardo il Consiglio federale designa il rappresentante svizzero presso il Fondo, d'intesa con la Banca nazionale. La procedura per la presentazione delle prese di posizione della Svizzera in seno all'FMI è stabilita in un accordo amministrativo.

La ripartizione dei compiti fra la Banca nazionale e la Confederazione nella concessione di crediti internazionali di aiuto monetario è stabilita nella Legge federale sull'aiuto monetario internazionale (LAMO) del 19 marzo 2004. In caso di gravi turbative del sistema monetario internazionale la Banca nazionale può essere incaricata dal Consiglio federale di concedere prestiti o garanzie. A questo fine è previsto un credito quadro di 10 miliardi di franchi. La Banca nazionale può inoltre essere sollecitata a erogare finanziamenti a fondi speciali o ad altri strumenti dell'FMI o a concedere crediti bilaterali di aiuto monetario a favore di singoli Stati.

La partecipazione della Svizzera ai Nuovi accordi di prestito (New Arrangements to Borrow, NAB) dell'FMI si basa su specifici decreti federali. Questi prevedono che la Banca nazionale agisca quale istituzione partecipante agli accordi e possa concedere i relativi crediti all'FMI. Il contributo della Banca nazionale ai NAB ammonta al massimo a 14,2 miliardi di franchi.



# Appendice

---

## 1 PUBBLICAZIONI E MEZZI DI INFORMAZIONE

### Siti Internet

#### **WWW.SNB.CH**

Nelle diverse rubriche del *sito Internet* della Banca nazionale sono fornite informazioni in merito a organizzazione, compiti, statistiche e pubblicazioni dell'istituto. Il sito contiene inoltre informazioni rivolte ai media, ai mercati finanziari, agli azionisti e al pubblico. I contenuti sono disponibili in italiano, francese, tedesco e inglese.

Sul sito web la Banca nazionale pubblica i suoi *comunicati stampa*, i *discorsi* dei membri della Direzione generale e, settimanalmente, i *Dati rilevanti di politica monetaria* con indicazioni relative a tasso guida BNS, SARON, tasso speciale, tasso di interesse sugli averi in conto giro e fattore franchigia. La pubblicazione dei *Dati rilevanti di politica monetaria* riporta inoltre informazioni sugli averi a vista detenuti presso la Banca nazionale, sulle riserve minime prescritte e sul relativo adempimento da parte delle banche.

Sul sito Internet è disponibile anche un *Glossario* in cui sono spiegati i principali termini afferenti al mondo della finanza e alla politica monetaria. Nella rubrica *Domande e risposte* viene trattata una selezione di temi rilevanti per la Banca nazionale.

#### **HTTPS://DATA.SNB.CH**

Sul suo *portale di dati* (disponibile in francese, tedesco e inglese), la Banca nazionale mette a disposizione un'ampia raccolta di dati rilevanti per la politica monetaria e l'osservazione dell'economia. Una parte importante è costituita dalle statistiche realizzate dalla BNS sulle banche e sui mercati finanziari, sulla bilancia dei pagamenti e la posizione patrimoniale sull'estero, sugli investimenti diretti e sui conti finanziari della Svizzera. Il portale comprende una sezione di tabelle e grafici predefiniti (*Tableaux*), una sezione dedicata ai set di dati (*Séries*) con serie complementari e un'Infoteca (*Infothèque*) contenente spiegazioni relative al portale e, per ogni ambito tematico, una panoramica sul tipo di dati disponibili e informazioni connesse. L'Infoteca propone anche testi di approfondimento (*Dossiers thématiques*) strettamente pertinenti ai dati pubblicati.

## **CANALE YOUTUBE E TWITTER**

Social media

Sul suo canale *YouTube* la Banca nazionale mette a disposizione un'ampia offerta di video: numerosi filmati mostrano gli elementi grafici e le caratteristiche di sicurezza nonché il processo di fabbricazione della 9ª serie di banconote. Il filmato «La Banca Nazionale Svizzera – cosa fa e come opera», della durata di una quindicina di minuti, si propone di presentare nelle linee essenziali la Banca nazionale e la sua politica monetaria. I filmati sono disponibili in italiano, francese, tedesco e inglese. Inoltre sul canale YouTube è possibile visualizzare le registrazioni delle conferenze stampa e delle Assemblee generali (disponibili alla rubrica «Web-TV» del sito Internet) nonché gli eventi dedicati alla ricerca della BNS («TV Ricerca»). Il canale YouTube e i singoli filmati sono accessibili dal sito Internet della BNS.

Via *Twitter* la Banca nazionale fornisce informazioni in quattro lingue sulle novità e sulle ultime pubblicazioni disponibili sul suo sito web.

## **RAPPORTO DI GESTIONE**

Pubblicazioni

Il *Rapporto di gestione* comprende il Rendiconto e la Relazione finanziaria. Nel *Rendiconto* la Banca nazionale riferisce all'Assemblea federale in merito all'assolvimento dei compiti ad essa affidati. La *Relazione finanziaria* contiene il rapporto annuale e il consuntivo annuale della Banca nazionale, corredato di bilancio, conto economico e allegato. Il Rapporto di gestione è pubblicato ogni anno (nella versione online a fine marzo e, a stampa, a inizio aprile) in italiano, francese, tedesco e inglese.

## **BOLLETTINO TRIMESTRALE**

Il *Bollettino trimestrale* contiene il *Rapporto sulla politica monetaria* per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria da parte della Direzione generale e i *Segnali congiunturali – Risultati dei colloqui della BNS con le aziende*. È pubblicato a fine marzo, giugno, settembre e dicembre in italiano, francese, tedesco (a stampa e online) e in inglese (solo online).

### **RAPPORTO SULLA STABILITÀ FINANZIARIA**

Il *rapporto sulla stabilità finanziaria* contiene una valutazione della stabilità del sistema bancario elvetico. È pubblicato ogni anno in giugno in inglese e in settembre in francese e tedesco (a stampa e online).

### **RAPPORTO SUGLI INVESTIMENTI DIRETTI**

Ogni anno la Banca nazionale diffonde, in francese, tedesco e inglese (a stampa e online), il *rapporto sugli investimenti diretti* che illustra l'evoluzione degli investimenti diretti svizzeri all'estero e degli investimenti diretti esteri in Svizzera. Il rapporto esce ogni anno in dicembre.

### **SNB ECONOMIC STUDIES, SNB WORKING PAPERS E SNB RESEARCH REPORT**

Negli *Swiss National Bank Economic Studies* e negli *Swiss National Bank Working Papers* sono pubblicati contributi all'analisi e alla ricerca economica. Essi sono redatti di regola in inglese (a stampa e/o online). La pubblicazione annuale *Swiss National Bank Research Report* fornisce una retrospettiva sull'attività di ricerca svolta dalla Banca nazionale nell'anno precedente (in inglese, online).

### **RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ**

Il *Rapporto di sostenibilità* illustra come la Banca nazionale intende attuare i suoi obiettivi nell'ambito della sostenibilità aziendale in relazione a collaboratrici e collaboratori, società e ambiente. La pubblicazione esce ogni anno in italiano, francese, tedesco e inglese (online).

### **BANCA NAZIONALE SVIZZERA 1907-2007**

Il volume pubblicato dalla Banca nazionale in occasione del centenario della sua fondazione tratta della storia dell'istituto, nonché di vari temi di politica monetaria. L'edizione in italiano e in inglese è in vendita presso le librerie, quella in francese e tedesco è esaurita. La pubblicazione è disponibile online in tutte e quattro le lingue.

## **LA BANCA NAZIONALE SVIZZERA A BERNA – UNA CRONACA ILLUSTRATA**

In occasione del centenario dell'inaugurazione della sede principale di Berna, in Bundesplatz 1, è stato pubblicato in associazione con la Società di storia dell'arte in Svizzera il volume *Die Schweizerische Nationalbank in Bern – eine illustrierte Chronik/La banque nationale suisse à Berne – une chronique illustrée*. La pubblicazione bilingue (francese e tedesco) è consultabile all'indirizzo [www.snb.ch](http://www.snb.ch), La BNS/Histoire/Les 100 ans du bâtiment de la BNS à Berne.

## **MONETARY ECONOMIC ISSUES TODAY**

La raccolta *Monetary Economic Issues Today* di 27 articoli pubblicata dalla Banca nazionale in onore del Prof. Ernst Baltensperger in occasione del suo 75° compleanno offre una rassegna dell'economia monetaria e una panoramica sulle attuali tematiche di ricerca. L'opera è in vendita nelle librerie.

## **LA NOSTRA BANCA NAZIONALE**

Il mezzo di informazione *La nostra Banca nazionale*, destinato alle scuole e al vasto pubblico, è consultabile al sito <https://our.snb.ch> e descrive in forma facilmente comprensibile la Banca nazionale, la sua politica monetaria, l'importanza della stabilità dei prezzi, la storia del tasso di cambio minimo e altri temi. Le informazioni, accessibili in italiano, francese, tedesco e inglese, sono inoltre raccolte in una brochure (online e a stampa), disponibile anch'essa in quattro lingue.

Offerta formativa

## **ICONOMIX**

*Iconomix* è un'offerta formativa della Banca nazionale, disponibile su Internet con materiale didattico da scaricare direttamente o da ordinare. È destinata in primo luogo ai docenti del livello secondario II (scuole medie superiori e scuole professionali) che insegnano materie economiche e sociali, ma è liberamente accessibile al pubblico in generale, all'indirizzo [www.iconomix.ch](http://www.iconomix.ch). È disponibile in italiano, francese, tedesco e, parzialmente, in inglese.

Banca nazionale svizzera, Biblioteca

E-mail: [library@snb.ch](mailto:library@snb.ch)

Telefono: +41 58 631 11 50

Posta: casella postale, 8022 Zurigo

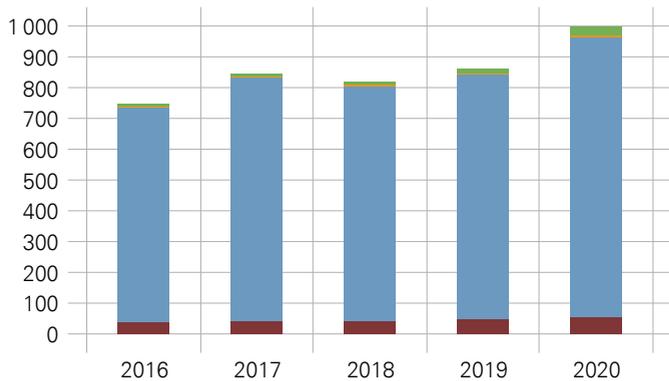
In loco: Forum BNS, Fraumünsterstrasse 8, 8001 Zurigo

Richiesta di  
pubblicazioni e  
materiale informativo

## 2 BILANCIO DELLA BANCA NAZIONALE (CIFRE AGGREGATE)

### ATTIVITÀ A FINE ANNO

In miliardi di franchi



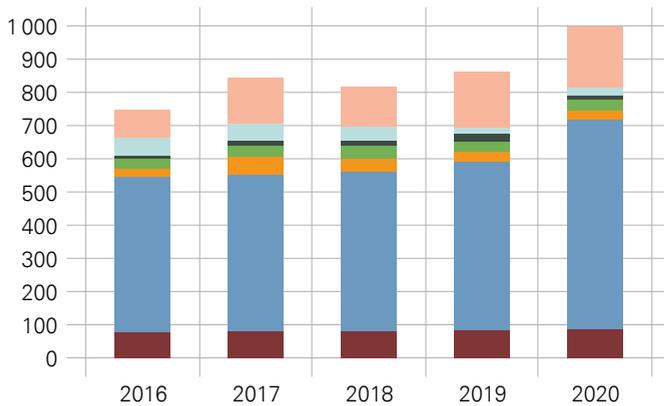
■ Oro                                      ■ Investimenti in valuta estera  
■ Titoli in franchi                      ■ Attività restanti<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Posizione di riserva nell'FMI, Mezzi di pagamento internazionali, Crediti di aiuto monetario, Crediti per operazioni PcT in dollari USA, Crediti per operazioni PcT in franchi, Prestiti garantiti, Immobilizzazioni materiali, Partecipazioni, Altre attività.

Fonte: BNS.

## PASSIVITÀ A FINE ANNO

In miliardi di franchi



- Banconote in circolazione
- Conti giro di banche in Svizzera
- Conti giro di banche e istituzioni estere
- Altre passività a vista
- Passività verso la Confederazione
- Passività restanti<sup>1</sup>
- Capitale proprio<sup>2</sup>

1 Altre passività a termine, Passività in valuta estera, Contropartita dei DSP assegnati dall'FMI, Altre passività.

2 Accantonamenti per le riserve monetarie, Capitale azionario, Riserva per future ripartizioni (prima della destinazione dell'utile), Risultato di esercizio.

Fonte: BNS.

### 3 INDIRIZZI

---

<b>Sedi</b>	Berna	Bundesplatz 1 Casella postale, 3003 Berna	tel. +41 58 631 00 00 fax +41 58 631 50 00 e-mail snb@snb.ch
	Zurigo	Börsenstrasse 15 Casella postale, 8022 Zurigo	tel. +41 58 631 00 00 fax +41 58 631 50 00 e-mail snb@snb.ch
<b>Rappresentanze</b>	Basilea	Freie Strasse 27 Casella postale, 4001 Basilea	tel. +41 58 631 40 00 e-mail basel@snb.ch
	Ginevra	Rue de la Croix-d'Or 19 Casella postale, 1211 Ginevra	tel. +41 58 631 40 20 e-mail geneve@snb.ch
	Losanna	Avenue de la Gare 18 Casella postale, 1001 Losanna	tel. +41 58 631 40 10 e-mail lausanne@snb.ch
	Lucerna	Münzgasse 6 Casella postale, 6007 Lucerna	tel. +41 58 631 40 40 e-mail luzern@snb.ch
	Lugano	Via Giovan Battista Pioda 6 6900 Lugano	tel. +41 58 631 40 60 e-mail lugano@snb.ch
	San Gallo	Neugasse 43 Casella postale, 9004 San Gallo	tel. +41 58 631 40 70 e-mail st.gallen@snb.ch
<b>Agenzie</b>	La Banca nazionale svizzera dispone di agenzie gestite dalle banche cantonali nelle seguenti località: Appenzello, Coira, Friburgo, Ginevra, Glarona, Liestal, Lucerna, Sarnen, Sciaffusa, Sion, Stans, Svitto e Zugo.		
<b>Succursale estera</b>	Singapore	8 Marina View #35-02 Asia Square Tower 1 Singapore 018960	tel. +65 6580 88 88 e-mail singapore@snb.ch
<b>Biblioteca</b>		Forum BNS Fraumünsterstrasse 8 8001 Zurigo	tel. +41 58 631 11 50 fax +41 58 631 50 48 e-mail library@snb.ch

---



**Editore**

Banca nazionale svizzera  
Segretariato generale  
Börsenstrasse 15  
CH-8001 Zurigo

**Lingue**

Italiano, francese, tedesco e inglese

**Grafica**

Interbrand SA, Zurigo

**Composizione e stampa**

Neidhart + Schön Group AG, Zurigo

**Copyright**

Sono consentiti la riproduzione e l'utilizzo di dati e testi a fini non commerciali, con indicazione della fonte.

Per le informazioni e i dati di cui è indicata la provenienza da fonti esterne gli utilizzatori sono tenuti a rispettare gli eventuali diritti d'autore connessi e a procurarsi presso tali fonti le relative autorizzazioni.

© Fotografie pagg. 4, 13, 23, 36, 42 e 45: SNB/BNS

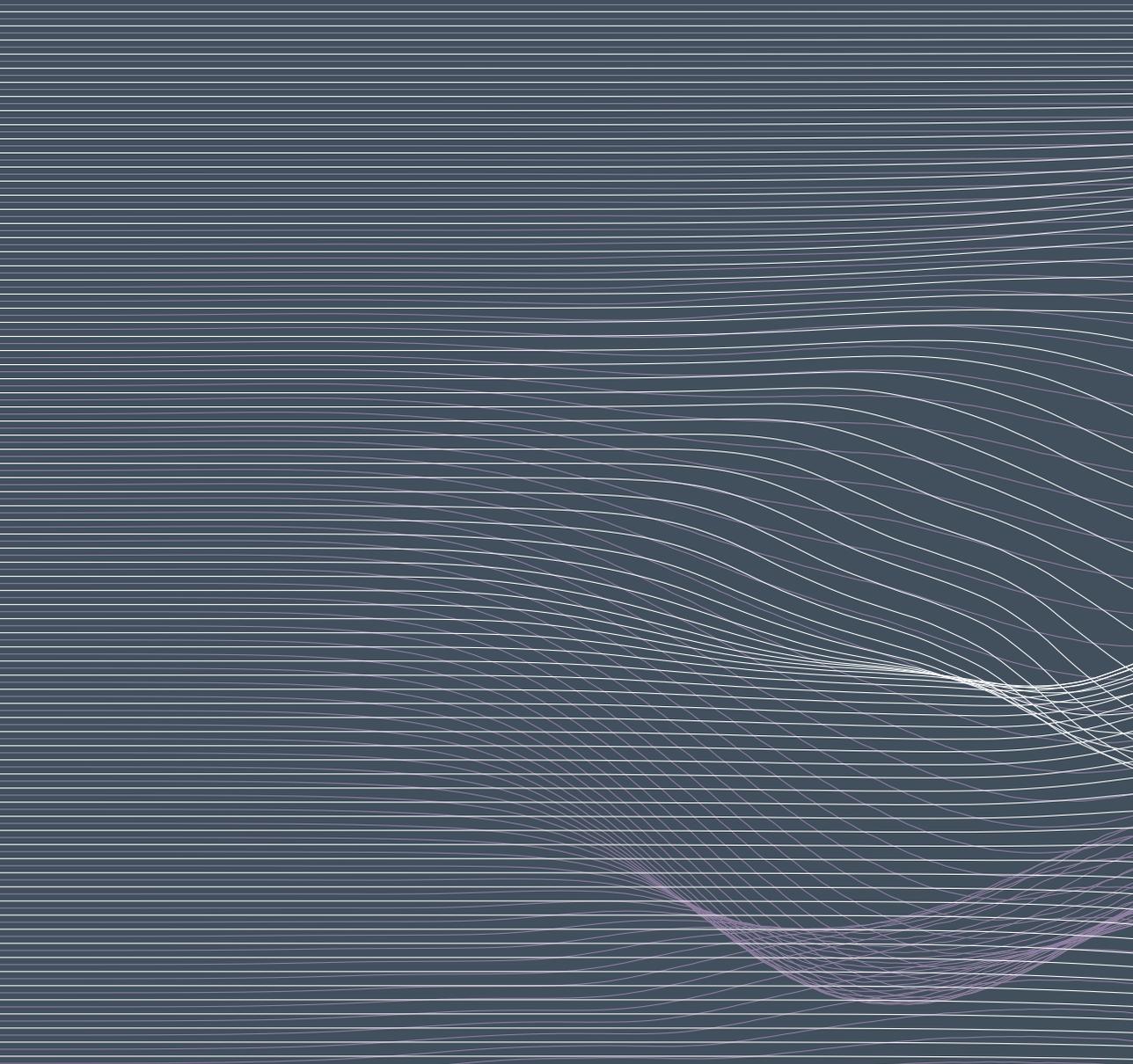
© Fotografie pagg. 8, 17, 32 e 53: Leo Fabrizio

**Data di pubblicazione**

XVI edizione, luglio 2021







SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK  
BANQUE NATIONALE SUISSE  
BANCA NAZIONALE SVIZZERA  
BANCA NAZIUNALA SVIZRA  
SWISS NATIONAL BANK

